

E' auspicabile che, in conformità alla previsione di cui all'art. 4 del decreto, emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 29.11.2007, con il quale, a termini dell'art. 1 comma 763, della l. n. 296/2006, sono stati determinati i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ed in ossequio alle osservazioni formulate dal MLPS con riferimento al bilancio tecnico straordinario al 31.12.2011, il nuovo bilancio tecnico contenga, con riferimento ad un significativo campione di figure "tipo" di iscritti, il calcolo dei tassi di sostituzione, e cioè del rapporto fra la pensione complessiva annua al momento del pensionamento e l'ultimo reddito percepito dall' iscritto attivo, al fine di verificare, sulla base di un'esaustiva esemplificazione, l'adeguatezza delle prestazioni<sup>74</sup> e di valutare, in termini prospettici, l'incidenza sulla misura delle prestazioni delle modifiche apportate al regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Come già evidenziato nei precedenti referti della Corte, infatti, il profilo di maggiore criticità per la gestione previdenziale dell'ENPAB, come più in generale per i sistemi contributivi a capitalizzazione, non è l'equilibrio finanziario di lungo periodo, ma l'assoluta inadeguatezza delle pensioni<sup>75</sup>.

<sup>74</sup> Ne era corredato il bilancio tecnico 2007/2056; cfr. il referto della Sezione relativo agli esercizi 2007-2010, pag. 60.

<sup>75</sup> cfr. il referto della Sezione relativo agli esercizi 2007-2010, pag. 60.

## 12 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB) è stato istituito come "fondazione di diritto privato", ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs 10 febbraio 1996, n. 103, con la funzione di attuare la tutela previdenziale in favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi.

Lo statuto dell'Ente, già oggetto delle modifiche apportate con delibere del C.I.G. del 23.11.2011 approvate con decreto interministeriale del 26 luglio 2012 è stato, nel biennio in esame, modificato, avuto riguardo all'art. 6, in punto di modalità di esercizio del diritto di voto per l'elezione degli organi, con delibera del C.I.G. del 20.12.2012 e, quindi, più di recente, ulteriormente modificato con delibera del Consiglio di indirizzo generale dell'11.02.2015, approvata con decreto interministeriale del 23.06.2015, che ha soppresso la previsione per cui le votazioni per le elezioni degli organi non erano valide qualora non vi avesse partecipato, in seconda convocazione, almeno un sesto degli aventi diritto.

Nel corso del biennio in esame sono state apportate, anche in attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 d.l. n. 98/2011 e della l. n. 133/2011, numerose modifiche al regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Le modifiche apportate, ed in particolare l'aumento, a decorrere dal 2013, della misura del contributo soggettivo, in ragione dell'1 per cento l'anno fino a raggiungere l'aliquota del 15 per cento e l'aumento, sempre a decorrere dal 01.01.2013, dal 2 per cento al 4 per cento del contributo integrativo con destinazione della differenza ad incremento del montante dell'iscritto, dovrebbero concorrere ad attenuare, nel tempo, il profilo di maggior criticità della gestione dell'ENPAB, costituito dall'inadeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

L'aumento della misura del contributo soggettivo ha evitato che l'ammontare del contributo soggettivo medio, che negli ultimi anni, ivi compreso il 2012, ha subito un costante decremento a causa della riduzione dei redditi medi degli iscritti, conseguente alla crisi economica, avesse a subire, nel 2013, un'ulteriore riduzione.

Gli effetti delle suddette misure sui montanti contributivi saranno inevitabilmente condizionati dalla dinamica dei redditi professionali netti e dei volumi d'affari degli iscritti.

Con riferimento ai consuntivi in esame hanno trovato applicazione le modifiche apportate dal Consiglio di amministrazione, nel corso del 2012, al regolamento di contabilità, anche in relazione alle osservazioni formulate dalla Corte e dalle Amministrazioni vigilanti e recepite dall'Ente nel senso che i fondi per la previdenza non dovessero essere inclusi nel patrimonio netto.

Nondimeno permangono, con riferimento agli esercizi in esame, alcune criticità (peraltro, parzialmente corrette, nel consuntivo 2014) sul piano della rappresentazione contabile: in particolare, l'accantonamento al fondo di riserva delle differenze fra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione dei montanti contributivi non dovrebbe essere operato "omisso medio" ma solo dopo che i suddetti importi abbiano concorso alla determinazione del risultato di esercizio, così come del pari e specularmente, non dovrebbero essere operati prelevamenti dai fondi compresi nel patrimonio netto - fondo di riserva, fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà - a copertura dei costi di competenza dell'esercizio, con l'effetto di "sterilizzare" i costi stessi che conseguentemente non concorrono alla determinazione del risultato economico di esercizio di cui al conto economico.

In dipendenza del suddetto accantonamento e dei suddetti prelevamenti, la variazione del patrimonio netto di cui allo stato patrimoniale non corrisponde all'ammontare dell'utile netto di cui al conto economico.

I consuntivi in esame evidenziano le seguenti risultanze:

- l'utile netto è passato da euro 2.517.047 nel 2012 ad euro 4.013.731 nel 2013;
- il patrimonio netto è passato da euro 60.673.694 al 31.12.2012 ad euro 72.970.159 al 31.12.2013.

All'aumento del patrimonio netto nel biennio in esame ha concorso, in misura preponderante, l'importo, accantonato a fondo di riserva, risultante dai rendimenti netti annui effettivamente conseguiti derivanti dagli investimenti mobiliari, notevolmente incrementatisi negli esercizi 2012-2013 rispetto al precedente esercizio 2011, al netto della rivalutazione dei montanti contributivi, che in ragione della diminuzione del tasso di capitalizzazione ha subito, invece, un netto decremento.



PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
A FAVORE DEI BIOLOGI (ENPAB)**

**ESERCIZIO 2012**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



## Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2012 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema allegato al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio è costituito da:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa che fornisce:
  1. Criteri di valutazione applicati;
  2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  3. Informazioni sul Conto Economico

Elencare gli eventi che hanno scandito la storia degli ultimi quindici anni risulterebbe noioso benché questi siano rappresentativi di avvenimenti che hanno talvolta, su base singola, cambiato la storia moderna e molto probabilmente stravolto il nostro futuro.

Il riferimento agli ultimi lustri è doveroso in quanto il 2013 saluterà molti uomini che, nel contesto ricostruibile attraverso la memoria di ognuno di noi e le relazioni dei precedenti appuntamenti, hanno permesso con un impegno tenace di traghettare e far prosperare l'Ente attraverso perigli i cui effetti rappresentano fonte di inquietudine per tutta la *leadership* mondiale dotata di buon senso.

L'attività di divulgazione dei temi legati alla previdenza e all'assistenza è passata, negli ultimi due anni, da un livello cosiddetto basico ad un livello più evoluto grazie ad un progetto di comunicazione 'giovane' sul quale si sono concentrati molti sforzi.



## Relazione sulla Gestione

Si percepiscono ormai quei giusti *feedback* che rappresentano un crescente livello d'interesse e curiosità rispetto al tema della **cultura previdenziale** che ha rappresentato la nostra *mission* degli ultimi quindici anni.

**ASPETTI ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI**

Come lo scorso anno, anche il 2012 ha visto l'Ente impegnato ad affrontare nuove sfide e portare avanti attività e progetti già avviati nel 2011. Con il contributo e la partecipazione di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo Generale e del Collegio dei Sindaci siamo riusciti a raggiungere importanti traguardi.

Tra le principali priorità che l'Ente si è dato nel corso dell'anno, quella dell'implementazione di una **nuova strategia comunicativa** è tra le più rilevanti. Una buona campagna comunicativa si articola su due settori: il primo riguarda la comunicazione interna, attività volta a trasmettere in modo rapido ed efficace informazioni utili ai biologi iscritti al nostro Ente; il secondo settore è quello della comunicazione verso il nostro pubblico istituzionale, al fine di sensibilizzare gli organi di stampa e la nostra controparte pubblica circa le attività dell'Ente, soprattutto in riferimento alla tutela degli iscritti.

Per dar seguito a quanto detto sopra, il nostro ufficio stampa ha intrapreso un progressivo aggiornamento del sito, parte essenziale del progetto comunicativo viste le caratteristiche di immediatezza che la comunicazione via *web* consente, fino al completo *restyling* dello stesso con una nuova veste grafica e il potenziamento delle diverse funzionalità.

Tra le novità: un ampio spazio dedicato alle *news* riguardanti l'Ente e il mondo della previdenza in generale; l'inserimento di brevi *video clip* dei componenti degli organi di governo dell'Ente e dei responsabili dei vari uffici, in modo che ai nomi possano essere associati anche i volti delle persone che lavorano per rendere l'ENPAB sempre più efficiente; i collegamenti alle nostre pagine Facebook e Twitter e alla nostra web TV registrata presso YouTube. Infatti, nel corso del 2012, l'ENPAB ha iniziato a servirsi dei più noti *social*



## Relazione sulla Gestione

*network* vista l'enorme potenzialità di tali mezzi soprattutto per la possibilità di una comunicazione diretta e un contatto costante con gli iscritti.

Inoltre per rendere più interattive le varie attività dell'ENPAB abbiamo registrato la nostra web TV presso YouTube in modo da rendere fruibili a tutti le riprese degli eventi che animano l'iniziativa 'A Scuola di Previdenza', che stiamo portando in molte città italiane.

Naturalmente, l'attenzione al *web* è solo una parte del progetto comunicativo, che si è arricchito sin dal dicembre 2010 del notiziario trimestrale ENPABMagazine. La nostra rivista non assolve al solo compito di mantenere un contatto costante con i colleghi informandoli sulle attività dell'Ente, le tematiche previdenziali o le novità riguardanti i servizi erogati, ma svolge anche il ruolo di canale di comunicazione aperto verso il nostro pubblico istituzionale, che riceve regolarmente la pubblicazione.

L'attenzione ai temi della comunicazione ci ha spinto anche quest'anno a portare avanti il ciclo di incontri 'A scuola di Previdenza', iniziato nel 2011, per diffondere la cultura della previdenza su tutto il territorio nazionale. Abbiamo incontrato i colleghi di Roma, Napoli, Bologna, Cosenza, Cagliari e Milano: occasioni importanti per confrontarci con i nostri iscritti e fornire, soprattutto ai più giovani, gli strumenti per poter pianificare fin da subito il loro futuro previdenziale. A questi incontri associamo l'erogazione a titolo gratuito di ECM, possibile grazie ad una sessione scientifica associata all'evento.

## IL NUOVO WELFARE

Il 2012 ha visto la realizzazione di tutti quei progetti avviati lo scorso anno per **aumentare l'adeguatezza delle pensioni.**

Le modifiche apportate al nostro Regolamento previdenziale tramite le delibere assunte dal CdA (n. 44/R, 20 luglio 2011) e dal Cig (n. 8, 20 ottobre 2011) nel corso del 2011, sono state approvate quest'anno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di intesa con il Ministero dell'economia e delle



## Relazione sulla Gestione

finanze, dopo alcune correzioni apportate dal Cig (delibera n. 3, 16 novembre 2012) secondo le indicazioni ministeriali.

La suddetta approvazione, con relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi: primo tra tutti, l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4%, tale maggiorazione è destinata, nella misura del 2%, all'incremento del montante individuale dell'iscritto mentre il restante 2% rimane destinato per le finalità dell'art. 37 del Regolamento; non meno importante la modifica dell'art. 3, comma 1, che nella nuova stesura stabilisce l'aumento del contributo soggettivo obbligatorio annuo dal 10% all'11%, con una maggiorazione di un punto percentuale annuo sino alla concorrenza del 15%; infine, la modifica dell'art. 1, comma 8, che prevede l'obbligo per i pensionati dell'Ente, se titolari di reddito derivante dallo svolgimento dell'attività libero professionale, al versamento della contribuzione obbligatoria potendo optare per la riduzione del 50% del contributo soggettivo.

Questi emendamenti, in particolare i primi due, si sono resi necessari, se non indispensabili, per incrementare il montante contributivo dei nostri iscritti e perseguire così l'obiettivo di una maggiore adeguatezza dei trattamenti pensionistici erogati dall'Ente.

Infatti le modifiche al regolamento sopracitate porteranno ad un sensibile aumento delle pensioni arrivando ad un tasso di sostituzione tra pensione annua e ultimo reddito pari al 36,9% rispetto all'attuale 18%. Naturalmente c'è ancora molto da fare in questo senso ed il nostro prossimo obiettivo è puntare ad un tasso di sostituzione del 50%, soglia minima in termini di sostenibilità sociale.

Inoltre è nostra intenzione chiedere ai Ministeri vigilanti l'autorizzazione a riversare i risparmi realizzati sulle spese di gestione sui montanti degli iscritti, sempre al fine di incrementare le pensioni.

Tra le varie iniziative promosse dall'Ente, desidero ricordare che anche nel 2012 abbiamo portato avanti quelle dirette alla **verifica del corretto**



## Relazione sulla Gestione

**adempimento degli obblighi contributivi** da parte dei biologi libero-professionisti nei confronti della cassa.

Infatti, al fine di accertare il rispetto degli obblighi previdenziali e combattere l'evasione contributiva, l'Enpab, all'inizio del 2012 ha deciso di avvalersi degli strumenti predisposti dal legislatore attivando un protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro che ha consentito, nel corso dell'anno, di realizzare programmi di formazione del personale in materia di attività di vigilanza curati da funzionari della Direzione generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda l'**attività politico-istituzionale** dell'Ente, intrapresa in collaborazione con gli altri enti previdenziali rappresentati in Adepp, considero il 2012 un anno ricco di eventi importanti e soprattutto di sfide.

Di nuovo l'Ente si è posto in 'prima linea' nel rivendicare la natura privata e l'autonomia gestionale delle casse di previdenza dei professionisti messa in discussione, anche quest'anno, da ulteriori interventi legislativi da parte dello Stato: basti pensare alla richiesta della **sostenibilità a 50 anni** dei nostri bilanci tecnici, alla **spending review** e, infine, alla sentenza del **Consiglio di Stato** (n. 6014, 28 novembre 2012).

In osservanza dell'art. 24 comma 24 della manovra Monti (decreto 201/2011), tutti gli Enti previdenziali privati hanno dovuto dimostrare entro il 30 settembre la sostenibilità dei propri bilanci tecnici a 50 anni, piuttosto che a 30 anni (secondo la normativa precedente), pena l'introduzione per tutti del sistema contributivo per il calcolo della pensione (come già avvenuto nel pubblico) e lo stanziamento di un contributo di solidarietà per i pensionati.

Ma le Casse di nuova generazione, quelle nate con il D.Lgs. 103/1996 (tra cui l'ENPAB), da sempre si basano sul sistema contributivo a differenza di quelle nate col D.Lgs. 509/1994 che si avvalgono, nella maggior parte dei casi, del sistema retributivo (o retributivo 'misto').

Pertanto, oltre che lesiva della nostra autonomia gestionale ed economica, la suddetta richiesta da parte del governo Monti è risultata quanto mai 'insensata' per le Casse di nuova generazione come l'ENPAB: con il contributivo le pensioni non vengono pagate con il contributo degli attivi, ma con i contributi che gli stessi pensionati hanno già pagato nel corso degli anni di



## Relazione sulla Gestione

vita attiva e che sono fisicamente nella 'cassaforte' di ciascun pensionato. Non vi è quindi alcun patto generazionale.

Altro intervento dello Stato sulle Casse, il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 del governo Monti (convertito poi in legge) che ha dato l'avvio alla cosiddetta *spending review* (la revisione della spesa pubblica).

Oltre ad una serie di nuovi vincoli sulle spese degli enti, la norma prevede che le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat adottino 'interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per i consumi intermedi sostenuta nel 2010 nella misura del 5% per il 2012 e del 10% a partire dal 2013' e versino il ricavato nelle casse dello stato ai fini del risanamento di bilancio.

Una scelta da parte del Governo sicuramente condivisibile in un momento di grande crisi economica come quello che sta attraversando non solo l'Italia ma l'Europa tutta, ma che ha impattato di nuovo sull'autonomia e la natura privata delle Casse di previdenza dei liberi professionisti e si è tradotta in un'appropriazione 'indebita' dei risparmi dei professionisti.

Così le Casse hanno dovuto versare, entro la fine del 2012, il 5% dei loro risparmi sui consumi intermedi.

Da anni ormai le casse di previdenza dei liberi professionisti 'combattono' il 'controverso' elenco Istat (L. 196/2009), dove sono impropriamente incluse al pari di altri enti pubblici.

Il sopracitato elenco mina l'autonomia delle gestioni previdenziali dei professionisti (sancita dai dlgs 509/1994 e 103/1996) poiché inserisce gli enti di previdenza privati nel perimetro della finanza pubblica imponendo misure non attinenti all'attività di organismi che non contribuiscono alla formazione del bilancio dello Stato, né gravano su quest'ultimo.

Proprio in virtù di ciò, il TAR, con sentenza n. 224/2012, ha riaffermato chiaramente la completa autonomia contabile, organizzativa, gestionale e finanziaria degli Enti di previdenza aprendo la strada alla revisione del documento Istat. Tuttavia il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012, ha ribaltato completamente le decisioni del Tar del Lazio decretando la legittimità dell'inclusione delle Casse nell'elenco Istat: la



## Relazione sulla Gestione

privatizzazione degli enti avvenuta nel 1994 'ha lasciato immutato il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza svolta' dalle casse 'che conservano una funzione strettamente correlata all'interesse pubblico, costituendo la privatizzazione una innovazione di carattere essenzialmente organizzativo'.

Una sentenza contraddittoria che, se da un lato rende più lontana la possibile cancellazione degli Enti dall'elenco Istat, dall'altro ha stimolato ancor di più l'azione politica delle Casse che hanno deciso, all'unanimità, di proseguire la battaglia per l'autonomia e ricorrere alla Corte costituzionale e alla Corte di Giustizia Europea sottoponendo a quest'ultima non solo la questione dell'inapplicabilità della *spending review* agli enti di previdenza privatizzati ma anche quella della doppia tassazione delle rendite finanziarie.

Infatti un'iniqua doppia tassazione, la più alta in Europa, grava sui trattamenti pensionistici e sulle rendite finanziarie (su quest'ultime, a partire dal 1° gennaio 2012, l'aliquota è aumentata dal 12,5 al 20% per effetto della legge 148/2011). Tradotto in cifre, si parla per quest'anno di circa 400 milioni di euro versati alle casse dello Stato.

Così il sistema previdenziale dei professionisti italiani risulta decisamente penalizzato, poiché costretto, paradossalmente, a pagare imposte sia sugli investimenti effettuati che sulle prestazioni liquidate agli iscritti: importanti risorse che invece potrebbero essere utilizzate a sostegno delle professioni e del *welfare*.

**ASSISTENZA ENPAB**

Nel corso del 2012 ci siamo ulteriormente impegnati per rinnovare e rendere più efficaci gli interventi assistenziali: ritengo che l'assistenza rappresenti una vera e propria integrazione all'assegno pensionistico e possa fornire un aiuto importante all'iscritto ancora in attività lavorativa qualora si trovi in stato di necessità a causa di eventi improvvisi ed imprevedibili. Eventi che vanno dai problemi sanitari, personali o dei membri della propria famiglia, a quelli determinati, ad esempio, da danni professionali dovuti a catastrofi naturali.



## Relazione sulla Gestione

A tal proposito, voglio evidenziare l'intervento tempestivo dell'Ente a favore dei colleghi residenti in Emilia e colpiti dal sisma nel mese di maggio con l'emanazione di apposito bando che prevede l'erogazione di un sussidio *una tantum* in caso di danni allo studio o all'abitazione se adibita a studio e alle attrezzature, e la sospensione dei versamenti dovuti all'Ente con proroga al 31.12.2012.

Oltre alle prestazioni assistenziali già in essere dallo scorso anno (il contributo in conto interessi su prestito bancario; assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili; contributo spese per ospitalità in case di riposo per anziani e assistenza domiciliare infermieristica; contributo *una tantum* per catastrofe o calamità naturale; contributo spese funerarie; assistenza sanitaria integrativa - estendibile a tutto il nucleo familiare - in convenzione con le Assicurazioni Generali tramite Emapi), sono state realizzate una serie di convenzioni con strutture alberghiere, ristoranti, villaggi turistici, agenzie di viaggio, stabilimenti termali, agenzie di autonoleggio ed altri servizi (di seguito riportate) al fine di agevolare economicamente i nostri iscritti anche nei momenti distensivi, quali le vacanze o i viaggi di piacere:

- Accorhotels
- Acaya consulting
- Abano terme
- Chianciano terme
- Montecatini terme
- Ischia terme
- Primavera Viaggi
- Tettuccio Tour
- Alpitour
- Avis
- Europacar

Inoltre è stata stipulata una convenzione con *Lloyd's* di Londra per 'assicurazione per i danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale', assicurazione che dal prossimo anno sarà obbligatoria a far data dal 13 agosto 2013.



## Relazione sulla Gestione

Altre forme di assistenza sono previste a breve termine. Tra queste, un'estensione della polizza sanitaria per il soddisfacimento di altre esigenze, tra cui la cosiddetta *Long Term Care*, che garantisce agli aventi diritto un assegno mensile in caso di ridotta attività giornaliera (ADL). E' previsto, inoltre, un ampliamento delle patologie coperte dalla polizza sanitaria.

Sono allo studio ulteriori interventi nel campo dell'assistenza: ad esempio un bando per 'indennità di infortunio sul luogo di lavoro'; un altro per 'borse di studio' per i figli meritevoli di colleghi iscritti all'Ente, che frequentino con profitto le scuole di ogni ordine e grado; l'erogazione di un contributo per adeguare al minimo sociale le pensioni di reversibilità.

In ultimo, ma non per ordine di importanza, voglio ricordare che è stata fatta richiesta al Ministero delle Finanze di destinare, in maniera ovviamente volontaria, il 5 % dell'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a finalità di sostegno per attività senza fini di lucro, quale può essere quella assistenziale dell'ENPAB. Le somme così destinate andrebbero, infatti, ad incrementare il 'fondo di assistenza' previsto dall'Ente al fine di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta dei servizi assistenziali.

Ed è proprio questo l'aspetto prioritario di tutta l'attività dell'Ente, il quale, accanto agli interventi previdenziali, si occupa sempre più di *welfare* nel senso più ampio del termine, in modo da assicurare agli iscritti tranquillità nella gestione della loro attività professionale e serenità per le possibili esigenze familiari.